



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria

DOUCE FRANCE

In un mondo così dominato dalla cultura anglofona, abbiamo voluto offrire un piccolo contributo alla cultura francofona, che abbiamo da tempo.

Questo mondo complesso, ben più laico e razionale del nostro, è tuttavia sempre in bilico tra sentimento e ragione, tra passione ed ironia, tra divertimento e impegno civile.

Così, in occasione dei 90 anni dalla pubblicazione del **manifesto del Surrealismo**, che tanto ha influenzato la cultura europea e non solo, il **Gruppo Teatrale l'ATELIER** ha prodotto uno spettacolo fatto di parole e musica per ricordare questo evento.

Abbiamo così selezionato alcune canzoni e poesie che ci sembra possano rappresentare in qualche modo un percorso attraverso lo sterminato mondo della cultura francese di fine '800 e della prima metà del '900.

Così si passa dall' "amour fou" di Brel alla lucida forma di Brassens, all'impegno antimilitarista di Lamarque, dal sogno anarchico di Prevert a quello visionario di Breton e Reverdy, l'astrattismo un po' Dada di Guy Rosey, la forte personalità di Joyce Mansour e la crudeltà appassionata di Rimbaud, senza trascurare il folklore, mai dimenticato dai francesi, ancora affascinati da tanta bellezza e classicità musicale.

Accompagnano le canzoni e le poesie alcuni brevi racconti sulla vita e le idee degli autori, soprattutto surrealisti, utilizzando le loro "frasi celebri" e i loro "aforismi", in quell'intreccio di vita ed arte di cui è intessuta la cultura di quegli anni.

Le musiche sono sorrette alla chitarra da **Stefano Mosto**, apprezzato musicista, e cantate da **Luce Tondi**, intensa e appassionata interprete.

Le poesie e i racconti sono proposte da **Marina Bonelli**, **Maria Elisa Gallo** e **Cristina Parodi**, componenti del gruppo teatrale "l'Atelier" fondato da **Lea Ansaldo** che lo ha diretto fino alla sua scomparsa.